

Cari colleghi,

il Bilancio 2016 è per me l'ultimo pubblicato come Presidente del Fondo Pensioni. Nei prossimi giorni avverrà la nomina del Consiglio d'Amministrazione che rimarrà in carica fino al 2020 e credo che questa occasione sia utile per ripercorrere la strada fatta negli ultimi tre anni di consiliatura.

Sono stati tre anni decisamente complessi dal punto di vista geopolitico e difficili per i mercati finanziari che hanno registrato volatilità elevate e ripetute situazioni di imprevedibilità.

L'attentato alla sede parigina del settimanale satirico "Charlie Hebdo" ha aperto il 2015 ed è stato l'inizio di una lunga serie di attacchi terroristici al cuore dell'Europa che dura tutt'ora.

La guerra civile in Libia, la crisi in Siria e la successiva guerra che su più fronti ha coinvolto il Paese negli ultimi anni, le rinnovate tensioni tra i Paesi Islamici a guida Sciita o Sunnita e quelle che nell'area del Pacifico sono sembrate acuirsi attorno alla Corea del Nord, la recente impasse alla messa in atto degli accordi sul nucleare in Iran legati all'elezione di Donald Trump a Presidente degli Stati Uniti d'America: si tratta in tutti i casi di fattori di destabilizzazione di rilevanza mondiale.

Si sono aggiunti, poi, accadimenti che si presentavano dall'esito incerto e di cui ancora oggi è difficile valutare l'impatto, quali il referendum britannico sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le elezioni presidenziali USA e, per la contingente situazione italiana, il referendum costituzionale di dicembre del 2016.

Si comprende, quindi, come per il nostro Fondo, che amministra patrimoni rilevanti che appartengono a tutti gli iscritti, fosse essenziale operare sui mercati ponendo l'accento sulla necessità di massimizzare i rendimenti salvaguardando sempre il patrimonio.

In questo contesto e nella persistenza di una crescita bassa e di tassi d'interesse negativi o comunque molto bassi, i risultati ottenuti in questi ultimi anni sono stati significativamente positivi per tutte e tre le linee del "Programma Previdenziale" e ancora di più lo sono se si confrontano con l'inflazione e con i rendimenti offerti dal TFR non conferito al Fondo:

	Inflazione	TFR netto	STACCO	VOLO	ARRIVO
			Rendimento Annuale	Rendimento Annuale	Rendimento Annuale
2013	0,56%	1,71%	4,80%	2,15%	1,60%
2014	0,00%	1,34%	4,75%	5,10%	5,26%
2015	0,00%	1,24%	0,58%	0,37%	0,39%
2016	0,39%	1,49%	2,73%	2,56%	2,36%
<b>Tassi/Rendimenti cumulati</b>	<b>+0,95%</b>	<b>+5,91%</b>	<b>+13,43%</b>	<b>+10,52%</b>	<b>+9,89%</b>

Tali risultati confermano la sostenibilità nel tempo delle considerazioni svolte al momento del varo del “Nuovo Programma Previdenziale” e delle scelte d’investimento perseguite in questi ultimi anni.

Decisiva in questa direzione è stata la revisione dell’Asset Allocation Strategica elaborata con l’obiettivo di massimizzare i rendimenti nel medio e lungo periodo:

- sono stati introdotti investimenti legati all’economia reale con minore correlazione con gli altri asset finanziari, mediante la selezione di due Fondi Alternativi Chiusi nell’ambito del private equity e delle infrastrutture
- è stata implementata la componente di gestione attiva anche attraverso una progressiva uscita dai Fondi di Fondi Hedge e la creazione di un portafoglio alternativo in Fondi UCITS
- per gli investimenti immobiliari si è perseguita la strada della valorizzazione del patrimonio storico attraverso una progressiva riqualificazione strutturale ed energetica degli immobili e si è definito un business plan decennale che punta alla massimizzazione, alla stabilità e alla regolarità dei rendimenti nel tempo

Un’idea a cui da subito ho creduto particolarmente è quella della crescente importanza da attribuire alla sostenibilità degli investimenti e all’impact investing. Questo Consiglio d’Amministrazione ha determinato, quindi, un crescente impegno nell’ambito SRI (Socially Responsible Investment) e una sempre più significativa aderenza del Fondo ai principi ESG (Environmental, Social, Governance).

Sempre di più oggi effettuiamo scelte d’investimento che tengono conto delle implicazioni che tali investimenti determinano nel sociale e nell’ambiente e, seguendo un percorso virtuoso, il Fondo, già dotato di un filtro etico che si basava su uno screening ex post per valutare l’aderenza del portafoglio ai principi RSI, è passato ad un approccio attivo, ex ante, attraverso la definizione dell’universo delle società che, rispettando i criteri ESG, possono essere oggetto di investimento da parte del Fondo. E’ il nostro Fondo, quindi, supportato da BNP Paribas Asset Management in qualità di advisor, che dà indicazioni ai gestori circa le società investibili all’interno dei benchmark di riferimento. Ciò ci fa essere tra i primi enti previdenziali in Italia a muoversi su questa direttrice.

Un’altra operazione rilevante è quella che ha visto, a partire dal gennaio 2015, la internalizzazione della gestione delle rendite pensionistiche: la gestione diretta da parte del Fondo consente di fissare tassi tecnici superiori a quelli offerti dal mercato

e determina significativi vantaggi finanziari per tutti i percettori delle rendite anche in relazione all'assenza di caricamenti, previsti, invece, dalle compagnie di assicurazione.

Un punto qualificante dell'attività del Fondo nell'ultimo anno è stato, poi, il processo che ha portato al varo di significative riforme dello Statuto, disegnate rivolgendo lo sguardo al futuro e pensando ai giovani che ancora vedono molto lontano nel tempo il momento del pensionamento. Tali riforme avranno riflessi positivi per gli iscritti sia nell'ambito della liquidazione delle posizioni individuali sia in quello della gestione finanziaria del comparto degli investimenti destinato all'erogazione di rendite e pensioni, determinando maggiore solidità e stabilità nel tempo oltre ad importanti economie gestionali e finanziarie.

L'elevata e senza precedenti partecipazione al voto nell'assemblea che ha varato queste riforme è un segno del pieno coinvolgimento alla vita del Fondo da parte degli iscritti e la considero un importante obiettivo raggiunto in questi tre anni trascorsi dalla mia elezione a Presidente del Fondo Pensioni.

Mi fa molto piacere ringraziare anche pubblicamente il Consiglio d'Amministrazione per aver lavorato in piena sintonia e con l'obiettivo comune di tutelare gli interessi degli iscritti attuali e futuri. Mi sento, infine, di dare testimonianza del coinvolgimento, dell'impegno e della puntuale capacità di perseguire gli obiettivi strategici del Fondo che tutti i colleghi della struttura hanno dimostrato.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. S. P.', written in a cursive style.